

# «Sull'edilizia e sui lavori pubblici nel Lazio siamo alla paralisi»

## I numeri

In poco meno di un anno c'è stato un calo di diecimila addetti nel settore dell'edilizia, mentre le gare per gli appalti pubblici sono diminuite del 60%

Una denuncia forte sulle politiche urbanistiche della Regione Lazio parte dai consiglieri regionali del Pd che ieri hanno indetto una conferenza stampa nella sede del partito in via delle Sette Chiese.

«Sull'edilizia e sui lavori pubblici nel Lazio siamo alla paralisi», ha detto il capogruppo del Pd in Regione Esterino Montino insieme al vicepresidente del Consiglio regionale Bruno Astorre e ai consiglieri regionali Mario Perilli, Umberto Pozzo e Marco Di Stefano.

Le critiche principali sono state rivolte al Piano Casa

regionale dell'assessore Ciochetti incapace, secondo il Pd, di rimettere in moto il settore edilizio e di risolvere l'emergenza casa.

Guardando i numeri, in poco meno di un anno c'è stato un calo di diecimila addetti nel settore dell'edilizia, mentre per quanto riguarda gli appalti pubblici le gare sono diminuite del 60 per cento. Il dato non vale solo per la Regione ma anche per il Comune di Roma.

Infatti, durante la mattinata di ieri i dati della crisi del settore edilizio sono stati confermati anche da Eugenio Batelli, presidente dell'Acer

che, durante il convegno "Le città di Roma" al museo dell'Ara Pacis, ha lamentato l'immobilismo delle istituzioni Comunali e regionali.

«C'è una delibera del Comune di Roma che ha individuato le tipologie di intervento per risolvere la questione dei 30 mila alloggi di housing sociale, una delibera che sta camminando con ritardo, ed alcune tipologie di intervento si trovano in contrasto con il Piano casa regionale, ed è anche vero che il Piano casa del Lazio a sua volta è in difficoltà», queste le parole del presidente Batelli.

Il Pd, oltre che sui ritardi, ha messo l'accento in particolare sugli aspetti speculativi contenuti nel piano. Il provvedimento sulla casa era nato per dare una risposta all'emergenza abitativa, mentre per Montino «ora si sta trasformando in una specie di scorpacciata cumulativa per pochi».

In definitiva, il Pd chiede il ritiro della legge dopo che anche gli emendamenti correttivi sono stati tutti respinti dalla maggioranza regionale. Inoltre, approvando così la legge si toglierebbe ai comuni il potere di governare i loro territori accentrando

nella Regione il potere decisionale in materia urbanistica.

Gli assessori all'urbanistica di Roma e del Lazio, Corsini e Ciochetti, nel corso della mattinata hanno provato a rispondere alle critiche dicendo che, a fine mese, dovrebbe finalmente uscire l'elenco delle aree a Roma per l'housing sociale e, in più, ci dovrebbe essere l'approvazione definitiva della manovra sull'edilizia popolare prevista dalla legge 167. Altro tema fondamentale per la ripresa del settore edilizio è quello relativo alle opere pubbliche anche esse per il

momento al palo secondo Bruno Astorre del Pd che riporta i recenti studi sull'andamento del settore. Sono state citate le stime del Cresme che rilevano una riduzione degli investimenti nel 2010 del 10,1 per cento nel comparto delle opere infrastrutturali, e le previsioni per il 2011 sono di un ulteriore calo dell'8,6 per cento. Anche l'Ance si unisce al coro e chiede risposte su opere urgenti come la Roma-Latina, la Cisterna-Valmontone, la ferrovia Roma-Viterbo, il collegamento tra Civitavecchia e Orte.

**Renato Mariano**